

Restano gravi le condizioni dei sette lavoratori ustionati

OCCORRE FARE PIENA LUCE SUL DRAMMA DEL «CASONE»

Impossibile ottenere informazioni sulle cause del sinistro dai dirigenti Montedison - Riunito il CdF con la segreteria della FULC - Interrogazione di parlamentari comunisti - Riunione indetta dall'Amministrazione comunale di Scarlino

Il Consiglio riunito in seduta straordinaria

Pontedera: quali misure adottare per ostacolare la paralisi del Comune?

Questo mese non sono stati pagati gli stipendi dei dipendenti - Rispetto a 500 milioni di entrate sono previste uscite per 1 miliardo e 200 milioni di lire

PONTEDERA, 30. Si è riunito in seduta straordinaria giovedì sera il Consiglio comunale di Pontedera per prendere in esame la situazione venuta a crearsi con il mancato pagamento dello stipendio del mese di ottobre ai dipendenti. A seguito della decisione del Monte dei Paschi di Siena di non concedere al comune ulteriori anticipazioni di cassa anche in relazione agli orientamenti espressi in proposito dal Governo e dalla Banca d'Italia.

La riunione è stata aperta dal sindaco Carlo Monni il quale ha relazionato sulla situazione finanziaria del comune, allargando il suo discorso allo stato di grave disagio in cui si trovano molti comuni per cui il problema non può essere affrontato e risolto con accorgimenti tecnici di carattere locale ma deve essere visto nel quadro di una diversa considerazione della funzione che hanno gli Enti locali come erogatori di servizi per le popolazioni. Servizi che spesso hanno il carattere di un intervento sostitutivo rispetto allo Stato, di fronte a carenze del Governo, come è il caso dell'istruzione, per la quale il comune di Pontedera spende oltre un miliardo con contributi dello Stato e della Regione di poco superiori ai 200 milioni.

Da parte dell'ufficio ragioneria del Comune è stata data a tutti i consiglieri una documentazione sulle entrate previste del Comune da ora alla fine dell'anno: una cifra di poco superiore ai 500 milioni. Le uscite, invece, sono di oltre un miliardo e mezzo, con un deficit di oltre 700 milioni dal Monte dei Paschi, come anticipazione o sotto altre forme, oppure la situazione è destinata ad aggravarsi in tempi brevissimi fino a giungere alla paralisi.

Comunque per pagare lo stipendio al personale per il mese di ottobre, poiché non c'è possibilità di avere subito anticipazioni di cassa dal Monte dei Paschi di Siena, è necessario non far fronte ad alcuni pagamenti urgenti e a questo il sindaco ha invitato il Consiglio comunale a pronunciarsi. Nel dibattito che è stato ampio ed acceso ed a cui hanno preso parte numerosi assessori, consiglieri di maggioranza e consiglieri di minoranza, si è delineata una sostanziale unanimità di parere: la precedenza al pagamento dello stipendio al personale autorizzando il sindaco a sospendere altri pagamenti.

Diversità di valutazione si sono invece verificate nel dibattito più generale, con una posizione riduttiva da parte dei consiglieri della Dc, che hanno sostenuto la possibilità di risolvere il problema sul piano locale ed attribuito ad una serie di impegni di carattere sociale, decisi in passato dal Comune, la causa di questo stato di cose. Un atteggiamento francamente incomprensibile anche perché sono state respinte le proposte del compagno Renato Remorini di votare un documento che invitasse la Giunta regionale a prendere iniziative per un incontro tra i due enti, con gli istituti di credito della Toscana per un esame della situazione e, per premere sui tali istituti al fine di non concederli gli Enti locali puri e semplici debitori, tenendo conto che si tratta di enti che assolvono un'importante funzione insostituibile sul piano dei servizi sociali.

Inoltre non si può ignorare lo stato dei Comuni che ricevono dal governo una partecipazione limitata di tributi rispetto alle spese che devono sostenere per assicurare il funzionamento degli enti di tipo sociale ormai in atto, proprio in un momento in cui sulle categorie più deboli e sui ceti popolari si premono le tasse fiscali e economiche. Quindi solo con una riforma della finanza locale e con l'attribuzione agli enti di mezzi finanziari adeguati la situazione potrà essere fronteggiata e risolta.

Il Comune di Pontedera si trova in queste condizioni perché sul piano dei servizi sociali ha cercato di venire incontro, sempre, alle esigenze dei cittadini. Infatti il Comune paga oneri finanziari agli istituti di credito privati largamente superiori a quelli dei mezzi finanziari esistenti fra le entrate e le uscite previste da ora alla fine dell'anno. Bestierebbe congelare questi debiti per dare al Comune prospettive di soluzione positiva del problema almeno in un prossimo futuro.

D'altra parte il Comune va verso la formazione del bilancio di previsione e la maggioranza ha dichiarato la propria disponibilità a tutti i confronti possibili con la minoranza, con le forze sociali e con le popolazioni vendendo anche, là dove è possibile, a fare qualche economia ma sottolineando che le dimensioni dello bilancio finanziario fra quello che lo Stato dà per il funzionamento del Comune e le necessità reali per mantenere i servizi al livello attuale, sono così macroscopiche che non si può pensare ad una soluzione dei problemi in una visione di stretto municipalismo ma solo in una visione programmatica di un ruolo nuovo dell'ente locale in una società che faccia pagare con giustizia a tutti secondo le proprie possibilità e non solo ai lavoratori dipendenti, con larghe oasi di parassitismo e speculazione e con reale privilegio delle spese di carattere sociale e dei consumi sociali rispetto a quelli individuali.

Il Comune di Pontedera si trova in queste condizioni perché sul piano dei servizi sociali ha cercato di venire incontro, sempre, alle esigenze dei cittadini. Infatti il Comune paga oneri finanziari agli istituti di credito privati largamente superiori a quelli dei mezzi finanziari esistenti fra le entrate e le uscite previste da ora alla fine dell'anno. Bestierebbe congelare questi debiti per dare al Comune prospettive di soluzione positiva del problema almeno in un prossimo futuro.

GROSSETO, 30. Permangono gravi e preoccupanti le condizioni dei sette lavoratori - quattro dei quali ricoverati all'ospedale S. Eugenio di Roma per le gravi ustioni riportate al volto e agli occhi - dello stabilimento Montedison del Casone, noto per la produzione del biossido di titanio e per la vicenda dei "fanghi neri". Come è noto i sette sono rimasti ferri gravemente ustionati dall'acido solforico fuoriuscito da un digestore dell'impianto che produce questa micidiale sostanza chimica, a seguito di un incidente accaduto all'interno dell'impianto. Sulle cause di questa esplosione che ha fatto volare via letteralmente un "cappo" di 12 tonnellate, vi è il più assoluto riserbo. Nonostante i vari tentativi di parlare telefonicamente con la direzione del Casone, la causa di questo stato di cose, un atteggiamento francamente incomprensibile anche perché sono state respinte le proposte del compagno Renato Remorini di votare un documento che invitasse la Giunta regionale a prendere iniziative per un incontro tra i due enti, con gli istituti di credito della Toscana per un esame della situazione e, per premere sui tali istituti al fine di non concederli gli Enti locali puri e semplici debitori, tenendo conto che si tratta di enti che assolvono un'importante funzione insostituibile sul piano dei servizi sociali.

Inoltre non si può ignorare lo stato dei Comuni che ricevono dal governo una partecipazione limitata di tributi rispetto alle spese che devono sostenere per assicurare il funzionamento degli enti di tipo sociale ormai in atto, proprio in un momento in cui sulle categorie più deboli e sui ceti popolari si premono le tasse fiscali e economiche. Quindi solo con una riforma della finanza locale e con l'attribuzione agli enti di mezzi finanziari adeguati la situazione potrà essere fronteggiata e risolta.

Il Comune di Pontedera si trova in queste condizioni perché sul piano dei servizi sociali ha cercato di venire incontro, sempre, alle esigenze dei cittadini. Infatti il Comune paga oneri finanziari agli istituti di credito privati largamente superiori a quelli dei mezzi finanziari esistenti fra le entrate e le uscite previste da ora alla fine dell'anno. Bestierebbe congelare questi debiti per dare al Comune prospettive di soluzione positiva del problema almeno in un prossimo futuro.

D'altra parte il Comune va verso la formazione del bilancio di previsione e la maggioranza ha dichiarato la propria disponibilità a tutti i confronti possibili con la minoranza, con le forze sociali e con le popolazioni vendendo anche, là dove è possibile, a fare qualche economia ma sottolineando che le dimensioni dello bilancio finanziario fra quello che lo Stato dà per il funzionamento del Comune e le necessità reali per mantenere i servizi al livello attuale, sono così macroscopiche che non si può pensare ad una soluzione dei problemi in una visione di stretto municipalismo ma solo in una visione programmatica di un ruolo nuovo dell'ente locale in una società che faccia pagare con giustizia a tutti secondo le proprie possibilità e non solo ai lavoratori dipendenti, con larghe oasi di parassitismo e speculazione e con reale privilegio delle spese di carattere sociale e dei consumi sociali rispetto a quelli individuali.

Il Comune di Pontedera si trova in queste condizioni perché sul piano dei servizi sociali ha cercato di venire incontro, sempre, alle esigenze dei cittadini. Infatti il Comune paga oneri finanziari agli istituti di credito privati largamente superiori a quelli dei mezzi finanziari esistenti fra le entrate e le uscite previste da ora alla fine dell'anno. Bestierebbe congelare questi debiti per dare al Comune prospettive di soluzione positiva del problema almeno in un prossimo futuro.

D'altra parte il Comune va verso la formazione del bilancio di previsione e la maggioranza ha dichiarato la propria disponibilità a tutti i confronti possibili con la minoranza, con le forze sociali e con le popolazioni vendendo anche, là dove è possibile, a fare qualche economia ma sottolineando che le dimensioni dello bilancio finanziario fra quello che lo Stato dà per il funzionamento del Comune e le necessità reali per mantenere i servizi al livello attuale, sono così macroscopiche che non si può pensare ad una soluzione dei problemi in una visione di stretto municipalismo ma solo in una visione programmatica di un ruolo nuovo dell'ente locale in una società che faccia pagare con giustizia a tutti secondo le proprie possibilità e non solo ai lavoratori dipendenti, con larghe oasi di parassitismo e speculazione e con reale privilegio delle spese di carattere sociale e dei consumi sociali rispetto a quelli individuali.

Il Comune di Pontedera si trova in queste condizioni perché sul piano dei servizi sociali ha cercato di venire incontro, sempre, alle esigenze dei cittadini. Infatti il Comune paga oneri finanziari agli istituti di credito privati largamente superiori a quelli dei mezzi finanziari esistenti fra le entrate e le uscite previste da ora alla fine dell'anno. Bestierebbe congelare questi debiti per dare al Comune prospettive di soluzione positiva del problema almeno in un prossimo futuro.

D'altra parte il Comune va verso la formazione del bilancio di previsione e la maggioranza ha dichiarato la propria disponibilità a tutti i confronti possibili con la minoranza, con le forze sociali e con le popolazioni vendendo anche, là dove è possibile, a fare qualche economia ma sottolineando che le dimensioni dello bilancio finanziario fra quello che lo Stato dà per il funzionamento del Comune e le necessità reali per mantenere i servizi al livello attuale, sono così macroscopiche che non si può pensare ad una soluzione dei problemi in una visione di stretto municipalismo ma solo in una visione programmatica di un ruolo nuovo dell'ente locale in una società che faccia pagare con giustizia a tutti secondo le proprie possibilità e non solo ai lavoratori dipendenti, con larghe oasi di parassitismo e speculazione e con reale privilegio delle spese di carattere sociale e dei consumi sociali rispetto a quelli individuali.

Il Comune di Pontedera si trova in queste condizioni perché sul piano dei servizi sociali ha cercato di venire incontro, sempre, alle esigenze dei cittadini. Infatti il Comune paga oneri finanziari agli istituti di credito privati largamente superiori a quelli dei mezzi finanziari esistenti fra le entrate e le uscite previste da ora alla fine dell'anno. Bestierebbe congelare questi debiti per dare al Comune prospettive di soluzione positiva del problema almeno in un prossimo futuro.

LIVORNO, 30. Si è svolto a Livorno, presenziando il ministro della Marina Mercantile, il quinto convegno internazionale organizzato dal CISCO (Centro studi internazionali containers) e della Camera di commercio, sul tema «l'informatica nei sistemi internazionali di trasporto». Portando il saluto della Regione, l'assessore Raugi ha sottolineato il significato di una presenza ad una iniziativa che assume particolare interesse per problemi che, a partire dal porto di Livorno, coinvolgono ampiamente il territorio toscano.

Raugi ha ricordato che la Regione si sente pienamente interessata a questa problematica non solo per i significativi dati riguardanti il porto di Livorno - che nel '76 supererà certamente i 100 mila contenitori in partenza ed in arrivo - ma anche per le questioni di sviluppo della Toscana e quindi di programmazione, indirizzo e controllo dei fenomeni economici in

di nominare immediatamente una commissione di inchiesta per verificare le cause degli eventi ricordati, accertare le responsabilità e la situazione relativa allo stato delle attrezzature e degli impianti e imporre alle due società le trasformazioni e le misure necessarie a garantire l'integrità e la salute delle maestranze e le misure di tutela ambientale. Anche l'Amministrazione comunale di Scarlino ha indetto per la prossima settimana una riunione allargata ai Consigli di fabbrica e alle direzioni dei due stabilimenti, alle organizzazioni sindacali e alla Regione Toscana, per mettere in atto precisi ed immediati interventi.

Anche una volta, quindi, lo stabilimento del Casone torna alla ribalta della cronaca riproponendo con più forza che nel passato tutta la problematica e l'imposta di questa lotta della popolazione maremmana.

Paolo Ziviani

Al convegno del Cisco

I «containers»: una scelta non solo tecnica

L'intervento dell'assessore Raugi all'iniziativa svoltasi a Livorno

LIVORNO, 30. Si è svolto a Livorno, presenziando il ministro della Marina Mercantile, il quinto convegno internazionale organizzato dal CISCO (Centro studi internazionali containers) e della Camera di commercio, sul tema «l'informatica nei sistemi internazionali di trasporto». Portando il saluto della Regione, l'assessore Raugi ha sottolineato il significato di una presenza ad una iniziativa che assume particolare interesse per problemi che, a partire dal porto di Livorno, coinvolgono ampiamente il territorio toscano.

Raugi ha ricordato che la Regione si sente pienamente interessata a questa problematica non solo per i significativi dati riguardanti il porto di Livorno - che nel '76 supererà certamente i 100 mila contenitori in partenza ed in arrivo - ma anche per le questioni di sviluppo della Toscana e quindi di programmazione, indirizzo e controllo dei fenomeni economici in

di nominare immediatamente una commissione di inchiesta per verificare le cause degli eventi ricordati, accertare le responsabilità e la situazione relativa allo stato delle attrezzature e degli impianti e imporre alle due società le trasformazioni e le misure necessarie a garantire l'integrità e la salute delle maestranze e le misure di tutela ambientale. Anche l'Amministrazione comunale di Scarlino ha indetto per la prossima settimana una riunione allargata ai Consigli di fabbrica e alle direzioni dei due stabilimenti, alle organizzazioni sindacali e alla Regione Toscana, per mettere in atto precisi ed immediati interventi.

Anche una volta, quindi, lo stabilimento del Casone torna alla ribalta della cronaca riproponendo con più forza che nel passato tutta la problematica e l'imposta di questa lotta della popolazione maremmana.

Paolo Ziviani

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE. CORSI DI LINGUA INGLESE. 2, Via Tornabuoni Tel. 298.066-284.033 FIRENZE

PICCOLA PUBBLICITA' CACCIA-PESCA-ANIMALI. 50.000 VENDO cuccioli pastore tedesco. Telefonare 350.202-411.780 Firenze.

italburse IL MESTIERE DI VIAGGIARE. agenzia specializzata per viaggi in URSS

VOLKSWAGEN GOLF. 5 posti e un grande bagagliaio motore 1100 con 140 Km/h 5,5 litri per 100 chilometri 3 oppure 5 porte. anche questa è una VOLKSWAGEN. ora anche con MOTORE DIESEL 1500 cc. 140 km/h - 6,5 litri gasolio per 100 km. Ignesti Via Pratese - Tel. 373 741 FIRENZE Viatic Europa 122 - Tel. 688.305

FIAT EMMAIO. Via B. da Montepulciano, 179 TEL. 784.256. RENAULT EMMAIO. Via B. da Montepulciano, 179 TEL. 784.256

SKODA. 1000-1100 cc. 5 posti 4 porte 16 km. al litro. ORA PRONTA CONSEGNA. DA L. 2.070.000 chiavi in mano. Corredata di: SEDILI RIBALTABILI - ANTIFURTO E TANTI ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO. AUTOSAB Via G. dei Marignolli 68-70 (ang. Via Ponte di Mezzo) - Tel. 30.067 - FIRENZE

PELLICCERIE. Via Dainelli 12 Tel. 73.333 EMPOLI. DAL GIAGUARO A TUTTI GLI ALTRI (sabato aperto) ARTICOLI IN PELLICCERIA Fino alle 12.30

ALLA FLORENCE MOBILI. CAMERA MODERNA giacinto in noce L. 900.000. Pagamento 12 mesi senza interessi. FIRENZE - Viale Ariosto, 1 angolo Porta San Frediano TEL. 229.002. FLORENCE MOBILI. Recupero fallimentare di camere matrimoniali da L. 450.000. Armadi stagionali 12 porte da prezzi base di Lire 250.000 laccati a noce e invecchiati. Soggiorno noce e palissandro 5 pezzi tavolo e 6 sedie L. 450.000. Salotti, divani, poltrone da L. 200.000, stoffa, vilpelle e pelle di vitello. FIRENZE - Viale Ariosto 1 ang. Porta San Frediano Telef. 229.002

MAGLIFICI GRANDE NOVITA'. MACCHINE PER MAGLIERIA SPECIALI. FINEZZA 2 1/2. CON DOPIO TRASPIRO. AUTOMATICHE 12 COLORI - INTARSIO. VENDITA E ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA - DITTA F.LLI CALOSCI. FIRENZE - VIA ALLORI, 9 TEL. (055) 43.22.43. Campioni o informazioni gratuite

LA DITTA MONTANA. NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119. Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa). SUPER VENDITA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI. A PREZZI SOTTOCOSTO. Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla Vostra attenzione. Gres rosso 715 x 115 - L. 1.750 mq. 1.a sc. Klinker rosso 131 x 262 - 2.950 mq. 1.a sc. Riv. 15 x 15 unite e decorati - 4.200 mq. 1.a sc. Pav. 20 x 20 unite unite e decorati - 4.400 mq. 1.a sc. Pav. 20 x 20 unite unite Serie Corindone - 4.700 mq. 1.a sc. Riv. 20 x 20 Decorati - 4.300 mq. 1.a sc. Pav. 154 x 306 Serie Corindone - 5.250 mq. 1.a sc. Pav. formato Cassettone Serie Corindone - 5.850 mq. 1.a sc. Pav. 25 x 25 unite unite Serie Corindone - 6.000 mq. 1.a sc. Vasche Zoppas 170 x 70 bianche 22/10 - 31.500 cad. 1.a sc. Vasche Zoppas 170 x 70 colorate 22/10 - 42.000 cad. 1.a sc. Battiera lavabo e bidet gruppo vasca d/d - 48.000 1.a sc. Lavello di 120 in fire Clay di 120 con sottolavabo bianco - 62.950 cad. 1.a sc. Lavello acciaio INOX 18/8 garanzia anni 10 con sottolavabo bianco - 66.350 cad. 1.a sc. Scaldabagni lit. 80 v. W 220 con garanzia - 32.000 cad. 1.a sc. Scaldabagni a metano con garanzia - 60.000 cad. 1.a sc. Serie Sanitari 5 pz. bianchi - 42.000 1.a sc. Serie Sanitari 5 pz. colorati - 59.200 1.a sc. Moquette agugliata - 2.100 mq. 1.a sc. Moquette boucle in nylon - 4.000 mq. 1.a sc. ATTENZIONE: PREZZI I.V.A. COMPRESA. ACCORRETE E APPROPRIATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE. Ogni acquisto sarà un vero affare!! - Nel Vostro Interesse VISITATECI!! VISITATECI!!

GRAZIA ... la pellicceria per tutti. comunica che la OCAM (Organizzazione Campionari Alta Moda) per mancati contratti di vendita e vista la crisi del ramo CEDE a meno prezzo di qualsiasi FALLIMENTO. TUTTE LE COLLEZIONI DI pellicce. PREGIATE E DI ALTA MODA con il più alto sconto mai praticato dal 30% al 70% ED E' VERO ... MA VERAMENTE VERO! N.B. - OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA. L'entrata è libera - Tutte le pellicce sono creazioni e modelli 1976-1977. L'OCCASIONE E' UNICA. ALCUNI ESEMPLI. Valore reale Prezzo realizzato. Visione saga L. 2.300.000 1.150.000. Rat Mouque 890.000 390.000. Castoro 980.000 540.000. Giacca Visione 950.000 450.000. Bolero Visione 690.000 340.000. Lapin ungaro L. 180.000. 90.000. Peralano R. 590.000. 275.000. Giubbino Moda 90.000. 35.000. Pelli Visione 35.000. 10.000. Cappelli Visione 50.000. 25.000. E CENTINAIA DI ALTRI CAPI. GRANDIOSO LOTTO DI PELLICCE DI VISIONE, MODELLI FAVOLOSI INVERNO 1976-77 IN VISIONE SELVAGGIO ROYAL PASTELL E DEMI BUFF EXTRA STRABILIANTE DA L. 3.900.000 a L. 1.800.000. I modelli sono di alto artigianato in esclusiva europea. I prezzi sono validi fino ad esaurimento. LA GRANDIOSA REALIZZAZIONE AVVERRA' DA MARTEDI' 2 NOVEMBRE ORE 9 FIRENZE IN VIA CAVOUR, 51-R

Acquistiamo subito AUTO USATE FIAT AUTOMECC. Viale dei Mille - Telefono 575.941

SVALUTAZIONE CRISI ECONOMICA AUMENTI DI PREZZI COMPRARE BENE E' SEMPRE PIU' DIFFICILE EFFE 5 AREZZO. ti offre i prezzi vantaggiosi e la qualità su tutti gli articoli cinematografici. QUINDI PRIMA DI OGNI ACQUISTO RICORDATI: EFFE 5 CENTRO FOTOCINE TOSCANO Corso Italia 37, 39, 41 - AREZZO - Tel. 22725

Recupero fallimentare di camere matrimoniali da L. 450.000. Armadi stagionali 12 porte da prezzi base di Lire 250.000 laccati a noce e invecchiati. Soggiorno noce e palissandro 5 pezzi tavolo e 6 sedie L. 450.000. Salotti, divani, poltrone da L. 200.000, stoffa, vilpelle e pelle di vitello. FIRENZE - Viale Ariosto 1 ang. Porta San Frediano Telef. 229.002

FRANCHI. Viale Piave, 19/21 - PRATO. ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA. QUALITA' MODA PREZZO

GIOIA DEL BIMBO. Da dodici anni sinonimo di: QUALITA' COMPETENZA PREZZI IMBATTIBILI. FIRENZE - Via Campofiore, 108 (ang. Via G. Lanza) - Telefono 671.800. Dietro due piccole vetrine un grande locale ed un enorme assortimento. VISITATE I NS. REPARTI: ABITI PREMANAN, CORREDINI, LETTINI CARROZZINE E PUERICULTURA, GIOCCATTOLI - OLTRE 8000 ARTICOLI